

RU486, a maggio vendute 300 scatole in tutta Italia

Viaggia con il freno a mano tirato la vendita in Italia della pillola abortiva Ru486. Da quando due mesi fa è partita la commercializzazione anche da noi, sono 1.400 le confezioni di Ru486 distribuite negli ospedali della Penisola, di cui 1.100 vendute ad aprile e «solo» 300 a maggio. E con un dato che balza agli occhi: nel Lazio e in Calabria il numero degli ordini è ancora fermo a zero. E' l'analisi delle richieste della pillola, regione per regione, elaborata per l'Adnkronos Salute da Marco Durini, direttore medico dell'azienda di distribuzione Nordic Pharma che denuncia: «Attorno alla Ru486 si è creato un sistema 'gelatinoso che tutto assorbe e rallenta». Durini, a conforto della sua tesi, mette sul tavolo le carte degli ordinativi della pillola della discordia.